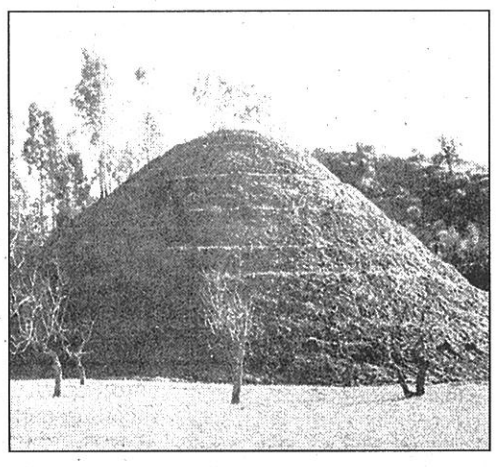
BISIGNANO Potrebbe trattarsi della tomba di Alarico o di Alessandro il Molosso

Cozzo rotondo, mistero da risolvere

Esperti a confronto per far ripartire le ricerche archeologiche sulla collinetta

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - L'enigma di Cozzo Rotondo, di quel tumulo ritorna imperioso dopo un trentennio. Si cerca di fare luce su questo misterioso sito archeologico, organizzando un convegno e svelare ciò l'irrisolto. È la tomba del condottiero Alarico? Che sia una collinetta non naturale ma artificiale è emerso in modo chiaro, che questo tipo di tumuli sono sparsi in altre parti d'Europa è assodato, che servano come camere funerarie è certo. Ma quello ubicato nel territorio bisignanese ai confini con Santa Sofia d'Epiro, può celare in uno strato la tomba di Alarico o di Alessandro il Molosso? Le indagini negli anni 80 si fermarono ai soli studi geologici, ma non si proseguì verso una lettura attenta di tutta l'area circostante che potrebbe fornire elementi rilevanti per comprendere più a fondo questo che, ad oggi, rimane ancora un mistero irrisolto. È ciò che afferma il professore Rosalbino Turco, che all'epoca era assessore comunale alla Cultura, apprezzando il convegno organizzato dall'Archeoclub e dall'associazione Gentes. Le indagini potrebbero iniziare con metodologie nuove e più appropriate, lo afferma l'archeologa Unical, Rossella Scavello, che nel suo intervento mette in luce quanta archeologia possiede il territorio comunale bisignanese, che avrebbe bisogno di una più attenta lettura e salvaguardia, anche in virtù non solo di percorsi storici da portare avanti, ma di arricchirli di contenuti per diventare anche meta turistica. Le motivazioni che hanno spinto l'Archeoclub ad organizzare il convegno, le illustra il presidente dell'associazione, Alessandro Sireno, che manifesta la volontà di riportare l'attenzione dei giovani su questo importante sito per niente valorizzato. La questione Cozzo Rotondo non va letta solo all'interno delle ricerche del tesoro di Alarico o di altri condottieri del passato, ma va studiato a prescindere da cosa possa celare al suo interno, perché il tumulo è ritenuto il più grande d'Europa.



Cozzo rotondo in una foto scattata durante gli anni 80 Fu allora che sul sito furono effettuati degli studi geologici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUZZI

Progetto educativo riservato alle scuole

Conoscere il terremoto per prevenire i disastri

LUZZI - Una maggiore informazione per fronteggiare il terremoto. È questo il senso del progetto "Quando la terra trema" svoltosi nella scuola primaria "G. Marchese" di Luzzi. A promuoverlo le associazioni "Tutela Civium", "Prociv Tutela Civium" e "Life Soccorso". Il preside Umile Montalto ha messo a disposizione tutti i plessi scolastici per accogliere l'iniziativa e, con la collaborazione, della responsabile della sicurezza della scuola, Loredana Abbruzzese, è stato possibile realizzare l'obiettivo del progetto.

r.gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto ricordo per educatori e alunni

BISIGNANO

Piattaforma Il Comune farà causa alla Regione

BISIGNANO - Il Comune farà causa alla Regione Calabria per ottenere il terzo e ultimo incentivo di 900mila euro, relativo alla Piattaforma per il recupero e il riciclaggio dei rifiuti che, come è noto, non sarà più realizzata. L'iniziativa, però, non piace a Rosario Perri, segretario del Pd locale, secondo il quale l'amministrazione - che per la Piattaforma ha già incamerato un milione e 900mila euro - ha utilizzato questi soldi per mettere a posto il Bilancio comunale. Questo perché, secondo Perri, «in Comune c'era una voragine, un buco senza fondo di spese allegre e di debiti non onorati».

e.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA